Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 180 del 18/10/2023

OGGETTO: COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA - VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RIFERITO AL COMPARTO DENOMINATO "AMBITO 29 AND - FORTE URBANO". AI SENSI ART. 4 COMMA 4 LR 24/2017: OSSERVAZIONI AI SENSI ART. 35 LR 20/2000, PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 LR 19/08..

L'Amministrazione Comunale è dotata di Piano Strutturale Comunale approvato in data 8 aprile 2009 con atto di Consiglio comunale n. 76 oggetto di successive varianti, e di diversi Piani Operativi Comunali successivamente oggetto di varianti. Nello specifico le aree oggetto del presente PUA sono state normate nel "POC 2" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 28/03/2014.

Gli elaborati della Variante al PUA sono stati acquisiti agli atti della Provincia di Modena con nota prot. n. 106 del 02/01/2023.

Si dà atto che la procedura di approvazione dei Piani Particolareggiati è disciplinata dall'articolo 35 della L.R. 20/2000 e la Provincia può sollevare eventuali Osservazioni al Piano, rispetto a previsioni che contrastino con dispositivi di legge e rispetto a contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, tra i quali si richiama, in particolare, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente, approvato dal Consiglio Provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 Marzo 2009.

Si richiama l'istruttoria del Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti assunta agli atti con prot. n. 36707 del 17/10/2023.

Si dà atto che la procedura di approvazione delle Varianti ai Piani Urbanistici Attuativi è disciplinata dall'art.35 della L.R. 20/2000 e la Provincia può sollevare eventuali osservazioni al PUA, rispetto a previsioni che contrastino con dispositivi di legge e rispetto a contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, tra i quali si richiama, in particolare, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente, approvato dal Consiglio Provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 Marzo 2009.

Si considera infine che, ai sensi dell'art.35 LR24/2017:

- il Comune, in sede di approvazione della Variante al PUA, è tenuto ad adeguarsi alle osservazioni ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- l'approvazione del PUA comporta l'obbligo per l'Amministrazione di provvedere all'aggiornamento degli elaborati del piano, attraverso l'adeguamento delle tavole alle modifiche approvate e l'elaborazione del testo coordinato delle Norme tecniche di attuazione;
- la mancata trasmissione di detti elaborati alla Provincia e alla Regione costituisce condizione impeditiva dell'attuazione delle previsioni della variante.

Il responsabile del procedimento è Ing. Daniele Gaudio.

Copia informatica per consultazione

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:
https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/ .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

1) di sollevare osservazioni alla Variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato *"Ambito 29 AND – Forte Urbano"* ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 20/2000 e richiamando il rispetto delle prescrizioni di natura geologica e sismica formulate ai sensi dell'art. 5 LR n. 19 del 30/10/2008 approvando l'istruttoria tecnica prot. n. 36707 del 17/10/2023 allegata al presente atto;

2) di inviare il presente atto al Comune di Castelfranco Emilia, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia-Romagna, all'Azienda Unità Sanitaria Locale - Servizio Igiene Pubblica;

3) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA, SCOLASTICA E TRASPORTI
class. 07.04.05 - fasc. 2875
Protocollo n. 36707 del 17/10/2023

COMUNE di CASTELFRANCO EMILIA.
Variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata riferito al comparto denominato "Ambito 29 AND – Forte Urbano".
Ai sensi art. 4 comma 4 LR 24/2017: Osservazioni ai sensi art. 35 LR 20/2000, Parere in merito alla riduzione del rischio sismico ai sensi dell'art. 5 LR 19/08.

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

L'Amministrazione Comunale è dotata di Piano Strutturale Comunale approvato in data 8 aprile 2009 con atto di Consiglio comunale n. 76 oggetto di successive varianti, e di diversi Piani Operativi Comunali successivamente oggetto di varianti. Nello specifico le aree oggetto del presente PUA sono state normate nel "POC 2" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 28/03/2014.

Il presente procedimento consiste nella variante ad un Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata acquisito agli atti provinciali con prot. 49249 del 22/12/2017 ed in merito al quale la Provincia di Modena si è espressa con Atto del Presidente n. 119 del 28/08/2018.

Gli elaborati della presente variante al PUA sono stati acquisiti agli atti della Provincia di Modena con nota prot. n. 106 del 02/01/2023.

Nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Castelfranco Emilia per l'acquisizione dei pareri necessari, la cui determinazione di conclusione è pervenuta alla Provincia di Modena con prot. 18801 del 24/05/2023 sono stati prodotti elaborati integrativi e nell'ambito della presente istruttoria si è preso atto di tali integrazioni.

Nella lettera di trasmissione della documentazione progettuale, il responsabile del Procedimento ha provveduto a dichiarare:
"Si specifica che la previsione di PUA in oggetto è stata preventivamente assoggettata a procedura di Vas-Valsat in sede di POC e in ottemperanza a quanto da Voi richiesto in sede di Valutazione Ambientale con DGP 78/2013, contiene la Dichiarazione di esclusione dalle procedure di Valsat/VAS".

Si prende atto di quanto dichiarato e non si procede all'espressione del parere tecnico di competenza in merito alla valutazione ambientale di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm. e ii, artt. 18 e 19 L.R.24/2017 e art.12 D.Lgs. n. 152/2006.

Pareri e Osservazioni

Sono stati acquisiti i seguenti pareri:

1) Parere in merito alla riduzione del rischio sismico e idrogeologico, assunto agli atti provinciali con prot. n. 22445 del 20/06/2023, che alla presente istruttoria si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

2) Parere favorevole con prescrizioni di AUSL assunto agli atti provinciali con nota prot. 18395 del 22/05/2023; che alla presente istruttoria si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

3) Con comunicazione pervenuta agli atti provinciali con prot. 18801 del 24/05/2023 il Dirigente del Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio del Comune di Castelfranco Emilia ha inoltrato la

Copia informatica per consultazione

determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, allegando i seguenti pareri:

- parere favorevole condizionato di Hera – Inrete
- parere favorevole condizionato del Consorzio della Bonifica Burana
- parere favorevole condizionato di AUSL

2) Parere favorevole condizionato di ATERSIR assunto agli atti provinciali con nota prot. 25918 del 14/07/2023

Con nota acquisita agli Atti Provinciali con prot. 26109 del 17/07/2023 il Responsabile del Procedimento ha comunicato che nei termini di deposito non sono pervenute osservazioni.

Sintesi della Variante al Piano Urbanistico Attuativo

La variante al PUA approvato relativo all'ambito "29 AND- Forte Urbano" prevede la riconfigurazione delle aree private in progetto mediante accorpamento dei due lotti commerciali previsti in un unico lotto, sempre a destinazione commerciale, nel quale trova spazio una medio-piccola struttura di vendita alimentare, posto a Sud-Est del comparto, completo di viabilità interna, aree destinate a parcheggi privati pertinenziali di uso comune nonché di area per il carico e scarico delle merci. Tale accorpamento comporta una riduzione della superficie fondiaria dell'ambito.
La variante comporta inoltre una modifica alla viabilità principale ed interna al comparto ed alla configurazione delle opere pubbliche (campo da calcetto e relativi spogliatoi) previste nell'area di cessione, oltre che della viabilità pubblica interna al comparto e dei parcheggi pubblici. Viene mantenuto inalterato l'innesto tra il comparto in progetto e la Via Emilia, mediante la realizzazione di una intersezione a rotatoria.

I parametri di progetto sono i seguenti:

Superficie territoriale:	2400 mq
Uso previsto	U.4.2.a (commercio alimentare
Superficie fondiaria	8020 mq
Superficie di vendita	1499 mq (medio-piccola struttura di vendita alimentare)
Parcheggi pubblici	50 p.a. + 30 p.a. (a servizio dell' impianto sportivo)
Parcheggi pertinenziali	142 p.a.

si formulano i seguenti pareri

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000

In relazione agli aspetti relativi alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, vista la dichiarazione di esclusione dalle procedure ambientali a firma del progettista incaricato, in premessa richiamata.

si rileva che la suddetta dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento, che dia atto di quanto formalmente richiesto dalla Provincia di Modena, prima dell'approvazione della presente variante.

All'interno della presente variante viene prevista la realizzazione di parcheggi a raso pertinenziali alla struttura di vendita in progetto.

L'art. 5.2.3 della DCR 1253/1999, in riferimento alle strutture di vendita, prevede che *"I parcheggi pertinenziali possono essere realizzati in superficie e alberati, oppure in soluzioni interrate o fuori terra, anche multipiano, secondo i limiti di edificazione stabiliti dal PRG. Nel caso di grandi parcheggi sono da preferire, nella disciplina urbanistica comunale, le soluzioni interrate e/o pluripiano che minimizzino l'estensione della superficie che viene impermeabilizzata. Tali soluzioni sono da prescrivere in particolare nel caso di parcheggi pertinenziali di capienza superiore a 100 posti auto in aree ad elevata permeabilità, quali i terrazzi fluviali e i conoidi dell'alta pianura."*

L'area di intervento è classificata dal vigente PTCP come "area caratterizzata da ricchezza di falde

Copia informatica per consultazione

idriche", ai sensi dell'art. 12.

In riferimento alla dotazione di verde pubblico prevista dal POC e dal RUE si rileva inoltre che nell'ambito della variante al PUA non vengono reperiti i 1548 mq di verde pubblico previsti. Viene indicato infatti che tale dotazione viene "assolta con onere monetario equivalente a 808 mq attraverso realizzazione di 32.436,44 €. La DCR 1253/1999, all'art. 5.1.2 individua alcune casistiche in cui viene ammessa la monetizzazione degli standard urbanistici derivanti dalla realizzazione di strutture di vendita e l'intervento oggetto del presente PUA non pare ricadere in nessuna di tali casistiche.

Si prescrive la coerenza con la DCR 1253/1999.

In riferimento alla conformità con la scheda di PSC e la scheda di POC si rileva che la scheda di POC prevede che nel comparto in esame venga effettuata la *"realizzazione del parco nella parte di ambito ceduta al comune e suo collegamento con le attrezzature limitrofe verdi esistenti."* Viene previsto inoltre *"Per quanto riguarda la realizzazione del parco, il progetto dovrà considerare con adeguata attenzione l'importanza dell'area su cui viene realizzato; in proposito si dà indicazione al PUA che il disegno del parco completi la traccia della "stella" del Forte Urbano e preveda il prolungamento, nell'ambito interessato, del tratto di canale esistente nell'area a nord del Forte stesso."*

La scheda di PSC prevede inoltre *"una valorizzazione dell'area per la sua valenza storico-testimoniale e ambientale, che la rendono idonea alla realizzazione di un progetto di tutela, recupero e valorizzazione degli elementi naturali ed antropici, attraverso l'eventuale localizzazione di nuove dotazioni ecologiche ed ambientali. Vengono previste, tra le altre opere, il ripristino e la ricostruzione del paesaggio agrario tradizionale per le aree esterne alla stella disegnata dagli antichi fossati, il rimboschimento di terreni agricoli, la realizzazione di aree paranaturali (siepi, boschetti, stagni, filari alberati".*

La scheda di POC prevede inoltre tra le "cessioni di aree e/o opere" la "realizzazione di campo da calcetto a 5 giocatori" e la "realizzazione di struttura spogliatoio", oltre alla "realizzazione di un collegamento ciclabile e pedonale con il capoluogo e con il corridoio ecologico Canal Torbido – Villa Sorra". Tali opere sono state rappresentate negli elaborati grafici della variante al PUA, tuttavia esse sono al di fuori del "confine PUA", e non sono state fornite indicazioni specifiche in merito alla relativa attuazione (modalità di attuazione, caratteristiche delle opere, garanzie e tempistiche relative alla realizzazione da parte del soggetto attuatore ecc…).

Risulta necessario garantire la coerenza con il PSC ed il POC in merito alla realizzazione di un parco nelle aree verdi di cessione.

Si propone inoltre, in sede di approvazione della variante al PUA, di introdurre nella convenzione specifici riferimenti all'attuazione delle opere pubbliche previste dal POC (campo da calcetto e spogliatoi, collegamento ciclo-pedonale sul Canal Torbido).

Si rilevano alcune incoerenze tra gli elaborati allegati alla variante, in particolare in merito alla quantificazione della SC ed in riferimento alla realizzazione di due strutture di vendita.

Si rileva inoltre che all'interno della valutazione di impatto acustico vengono previste e definite nel dettaglio opere di mitigazione acustica, delle quali non si trova riscontro negli ulteriori elaborati

Risulta necessario, in sede di approvazione della Variante, ristabilire coerenza tra gli elaborati allegati al PUA

Si rileva che l'intervento ricade all'interno di un'area soggetta a criticità idraulica di cui all'art. 11 del vigente PTCP e che la scheda di POC prevede che "*il comparto dovrà contribuire al risanamento e potenziamento infrastrutturale del quadrante occidentale dell'abitato di Castelfranco*".

Si richiama il rispetto del principio di invarianza idraulica di cui all'art. 11 comma 8 del PTCP e delle prescrizioni del POC in merito al sistema fognario-depurativo. Inoltre, si fanno proprie le prescrizioni contenute nel parere del gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera – Inrete).

Si evidenzia che l'ambito di intervento ricade in un'area caratterizzata da ricchezza di falde idriche

Copia informatica per consultazione

disciplinata dall'art. 12A del vigente PTCP.

L'art. 17 delle NTA del POC2 individua alcune prescrizioni in attuazione del suddetto art. 12A del PTCP, nonché dell'art. 77 del PTCP, relative in particolare alla realizzazione delle reti fognarie, allo smaltimento di acque meteoriche provenienti da superfici coperte non suscettibili di essere contaminate mediante trincea drenante. Viene prescritta inoltre la realizzazione di sistemi di raccolta e riuso di acque meteoriche per usi non pregiati.

Si richiama il rispetto delle prescrizioni di cui all' 17 delle NTA del POC2, s**i richiama inoltre il rispetto delle misure di cui all'allegato 1.4 al vigente PTCP relativo all'obbligo di allontanamento dei centri di pericolo sulla base degli interventi effettivamente previsti in progetto. Si richiama il rispetto delle misure per il risparmio idrico previste dall'allegato 1.8 del PTCP, con particolare riferimento al punto 2.c *"Il risparmio idrico nel settore produttivo industriale/commerciale".***

Si chiede infine di valutare l'opportunità di utilizzare pavimentazioni con elevato grado di permeabilità per tutte le aree esterne (ad es. parcheggi, percorsi ciclabili e pedonali) non suscettibili di contaminazione della falda.

Parere in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art.5 L.R.19/2008

Si riportano esclusivamente gli esiti del parere geologico sismico, in premessa richiamato ed allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), alla cui lettura completa si rimanda.

Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione presentata documentano parzialmente le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento ed ottemperano solo in parte a quanto previsto dalla normativa non avendo calcolato i fattori di amplificazione richiesti dalla normativa regionale vigente (DGR 476/2021 e 564/2021). Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Forte Urbano" – ambito 29 AND – Variante 2021, in Comune di Castelfranco Emilia (MO), è parzialmente assentibile.

Nella fase di progettazione esecutiva, oltre a quanto prescritto nella documentazione geologica e sismica analizzata, si prescrive l'esecuzione di specifici approfondimenti geognostici e geofisici, con particolare attenzione alle condizioni di stabilità del sito nei confronti della liquefazione e dei cedimenti post-sismici, tenendo conto dei sistemi di fondazione adottati, con l'esecuzione di specifiche indagini penetrometriche statiche a punta elettrica (CPTe/CPTu) atte a confermare le valutazioni espresse nella relazione esaminata, con calcolo dell'indice di potenziale liquefazione utilizzando i metodi riportati nelle DGR 476/2021 e 564/2021.

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "*Ambito 70 ANP – Nuovo produttivo in località Piumazzo*", si propone che il Presidente della Provincia faccia proprio quanto sopra riportato:

- sollevando i rilievi urbanistici di cui sopra ai sensi dell'art. 35 L.R. 20/2000;
- richiamando il rispetto delle prescrizioni di natura geologica e sismica formulate ai sensi dell'art. 5 LR n. 19 del 30/10/2008 e ss. mm. e ii.

Il dirigente

Ing. Daniele Gaudio

Copia informatica per consultazione

Provincia di Modena

Area Tecnica
Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Pianificazione territoriale e difesa del suolo

Telefono 059 209354 Fax 059 209284
Viale martiri della Libertà 34, 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363
Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2875/2023

Modena, 20/06/2023

Oggetto: COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO) - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVA-TA DENOMINATO "FORTE URBANO", AMBITO 29 AND, VARIANTE 2021- PARERE IN MERITO ALLA RI-DUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 "*Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici*";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*" e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*" e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio");
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la "*Carta delle aree suscettibili di effetti locali*";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante "A*pprovazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*";
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione "*Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP*";
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto "*Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.*";
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante "A*ggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*" (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da ROBERTO SALONI il 20/06/2023 13:33:36
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2023 / 22445 del 20/06/2023

Copia informatica per consultazione

- Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018 - "*Aggiornamento della classificazione sismica regionale di prima applicazione dei Comuni dell'Emilia-Romagna*";
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 "*Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018*";
- L.R. N. 24/2017 "*Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio*";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto "*Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)*";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 476 del 12.04.2021 – "*Aggiornamento dell'"Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630";*
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 564 del 26.04.2021 – "*Integrazione della propria deliberazione n. 476 del 12 aprile 2021 mediante approvazione dell'allegato A, "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)*".

CONSIDERATO CHE il Comune di Castelfranco Emilia ha realizzato gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello (contributo OCDPC 52/2013) e di III Livello (contributo OCDPC 171/2014).

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Castelfranco Emilia, in riferimento all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica) e alla Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018, è attualmente classificato in zona sismica 3 con ag rif. 0,164.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione allegata agli elaborati tecnici del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Forte Urbano" □ ambito 29 AND – Variante 2021, assunta agli atti con Protocollo Generale n° 106 del 02/01/2023 (Fasc. 2875), è costituita, tra le altre, da una relazione geologica e sulla modellazione sismica a firma del Dott. Geol. Mauro Cataldi e datata febbraio 2017, successivamente integrata da una relazione sempre a firma del medesimo professionista e datata agosto 2017.

Le analisi geognostiche documentano le caratteristiche geologico-tecniche dell'area, avvalendosi di n°6 indagini penetrometriche statiche a punta meccanica CPT eseguite nel dicembre 2016 e spinte sino a profondità di 26,40 m dal p.d.c., profondità alla quale si sono arrestate per avvenuto superamento dei limiti strumentali in corrispondenza di un livello ghiaioso.

Le analisi geofisiche sono costituite da un'indagine sismica attiva con metodologia MASW e da un'indagine sismica passiva con metodologia Re.Mi. le quali ha permesso di ricostruire il profilo delle onde s in profondità e calcolare il valore di $V_{S,30,}$ risultato variabile da 243 a 235 m/s, con definizione di una categoria di sottosuolo di classe C secondo le allora vigenti NTC2008. Sono state inoltre eseguite n°3 indagini sismiche passive HVSR le quali hanno permesso verificare il periodo fondamentale di vibrazione del suolo che presenta frequenze variabili da 1,6 a 1,7 Hz.

Le indagini eseguite hanno permesso di ricostruire da un punto di vista litologico e geotecnico i terreni del sottosuolo, individuando la presenza di terreni prevalentemente fini costituiti litologicamente da argille limose e limi argillosi con livelli sabbiosi posti ad una profondità compresa tra 6 e 10 m.

La falda è stata rilevata nei fori dei sondaggi a profondità comprese tra 0,70 e 2,60 m dal p.d.c..

L'area oggetto di trasformazione urbanistica presenta, secondo la classificazione del PTCP 2009, una vulnerabilità all'acquifero principale variabile da "*bassa*" a "*media*".

Dal punto di vista del rischio idraulico l'area in esame è esterna alle aree con criticità idraulica e inserita all'interno di "*Paleodossi di accertato interesse (Art.23A, comma 2, lettera a)*" e pertanto si prescrive il rispetto di quanto disposto dalle NTA del PTCP.

L'area di studio è inserita all'interno di "*area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche*" nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 relative all'approfondimento di Microzonazione sismica di area vasta e, ai sensi dell'Art.14, comma 3, punto 5 delle N.T.A., sono necessari approfondimenti di II livello per la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico.

Il I livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Castelfranco Emilia ha

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da ROBERTO SALONI il 20/06/2023 13:33:36
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2023 / 22445 del 20/06/2023

Copia informatica per consultazione

ricompreso l'area in esame all'interno della zona "*2002*" nella tavola delle MOPS e pertanto all'interno di "*Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali*" che necessitano approfondimenti di II livello.

Il II livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Castelfranco Emilia, ha confermato la zona come stabili suscettibile di amplificazioni locali ed ha calcolato per tale porzione coefficienti di amplificazione litologici in termini di PGA, FH0,1-0,5 s e FH 0,5-1,0 s, risultati rispettivamente pari a 2,1-2,2, 2,5-3,0 e 3,1-3.5.

Il tecnico ha riportato nella relazione integrativa i fattori di amplificazione di II Livello comunale realizzato ai sensi della DGR 2193/2015.

Occorre verificare ed aggiornare i fattori di amplificazione in base alla normativa regionale vigente (DGR 476/2021 e 564/2021).

Per quel che concerne le verifiche della suscettibilità alla liquefazione dei terreni, il tecnico ha eseguito le verifiche nei confronti del fenomeno della liquefazione sulla verticale dell'indagine penetrometrica statica a punta meccanica che ha raggiunto la profondità di 20 m, utilizzando il metodo di Robertson & Wride (1998), senza indicare la profondità della falda e l'amax utilizzata. Tali verifiche hanno portato alla definizione di un IPL pari a 0,250 "*a cui si associa un rischio di liquefazione basso*". Si rileva che non sono state eseguite le medesime verifiche sulle indagini 5 e 6 pur avendo raggiunto profondità superiori a 20 m.

Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione presentata **documentano parzialmente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento ed **ottemperano solo in parte** a quanto previsto dalla normativa non avendo calcolato i fattori di amplificazione richiesti dalla normativa regionale vigente (DGR 476/2021 e 564/2021). Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Forte Urbano" ambito 29 AND – Variante 2021, in Comune di Castelfranco Emilia (MO), **è parzialmente assentibile**.

Nella fase di progettazione esecutiva, oltre a quanto prescritto nella documentazione geologica e sismica analizzata, si prescrive l'esecuzione di specifici approfondimenti geognostici e geofisici, con particolare attenzione alle condizioni di stabilità del sito nei confronti della liquefazione e dei cedimenti post-sismici, tenendo conto dei sistemi di fondazione adottati, con l'esecuzione di specifiche indagini penetrometriche statiche a punta elettrica (CPTe/CPTu) atte a confermare le valutazioni espresse nella relazione esaminata, con calcolo dell'indice di potenziale liquefazione utilizzando i metodi riportati nelle DGR 476/2021 e 564/2021.

Il funzionario delegato
ROBERTO SALONI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da ROBERTO SALONI il 20/06/2023 13:33:36
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2023 / 22445 del 20/06/2023

Copia informatica per consultazione

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica
Igiene del Territorio e dell'Ambiente Costruito
Sede di Modena

Comune di Castelfranco Emilia
Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio
comunecastelfrancoemilia@cert.comune.castelfranco-emilia.mo.it

Provincia di Modena
Pianificazione Urbanistica
Territoriale e Cartografica
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

e p.c. **ARPAE Area Centro ST Modena**
Distretto Area Nord Carpi
aoomo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: **Istanza di approvazione di Variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Forte Urbano – ambito AND 29" – ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i.**

Parere igienico sanitario.

Facendo riferimento alla vostra richiesta in oggetto del 29/12/2022 prot. n. 55134, a noi pervenuta in data 30/12/2022 con ns. prot. 105057/22;

esaminati gli elaborati reperiti sul sito web istituzionale indicato nella richiesta sopra indicata, composti da: Schema di Convenzione, Relazioni tecniche, Norme Tecniche attuative e Tavole specifiche;

considerato che il progetto urbanistico in esame prevede:

- la costruzione di un edificio ad uso commerciale (Sf=8.020mq);
- la realizzazione di un campo polifunzionale su un'area di 1259,29mq;
- la messa in atto di opere di urbanizzazione comprendenti viabilità, aree pedonali e ciclopedonali, parcheggi, aree verdi, su un'area di 9.1085,05mq;

a seguito della richiesta di integrazioni inviata dallo scrivente Servizio in data 27/01/2023 con ns. prot. 7141;

esaminata la documentazione integrativa, con accesso tramite link al cloud presente nella vostra comunicazione di ripresa dei termini del 10/03/2023, ns. protocollo 20112;

lo scrivente Servizio, chiarito che il presente parere valuta unicamente gli aspetti relativi all'assetto d'area, esprime **parere favorevole** ai lavori previsti nello strumento urbanistico in oggetto con le seguenti **prescrizioni**:

Copia informatica per consultazione

- che lo spazio verde attrezzato sia dotato di attrezzatura “per la fruizione, il riposo, la ricreazione ed il gioco” (art. 2.3 VAR Schema di Convenzione e art. 12 VAR Norme Tecniche di Attuazione), con la predisposizione di panchine e tavoli, cestini per la raccolta dei rifiuti e giochi per bambini, possibilmente con l’integrazione di giochi inclusivi;

- che lo spazio verde attrezzato in progetto sia dotato di recinzione idonea a proteggere i minori che vi accedono, garantendo allo stesso tempo la visibilità da parte degli accompagnatori;

- che il percorso interno allo spazio verde attrezzato sia correttamente illuminato (art. 2.3 VAR Schema di Convenzione), con pali di h. 4 m serviti da lampadine tipo LED, in modo da tutelare la sicurezza dei fruitori nelle ore notturne;

- che la bombola del gas per il riscaldamento presente nelle adiacenze del campo da calcetto sia ricoverata in locale riparato, aerato e sicuro e la sua installazione, messa a servizio e manutenzione soggiacciano alle normative di settore;

- che la progettazione degli invasi di laminazione per le acque bianche, situati in fregio alla pista ciclabile, preveda l’adozione di tutti gli accorgimenti idonei a garantire la sicurezza dei ciclisti e ad evitare la proliferazione e la diffusione di insetti od altri animali nocivi, con la massima attenzione e sorveglianza nel periodo annuale di vita della zanzara tigre (aprile-ottobre);

- che venga realizzato il ponte ciclabile di attraversamento del Canal Torbido (art. 1 Schema di Convenzione), per permettere il collegamento con il comparto adiacente, collocando opportuno parapetto non scalabile lungo l’attraversamento e nelle sue adiacenze, e prestando attenzione a garantire la sicurezza dei ciclisti.

Distinti saluti,

Il Dirigente Medico

Dott.ssa Nausicaa Berselli

[Firmato Digitalmente]

Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i., da NAUSICAA BERSELLI

Elementi contabili AUSL

Codice tariffa	Ragione sociale e indirizzo	P. IVA	SDI	Importo
SP11407	PRO.ER.RE scarl	01916230436		67*2 EURO

Dipartimento Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica
Strada Martiniana, 21 – Baggiovara - 41126 Modena
T. +39.059.3963100 - F. +39.059.3963445
a.schiavo@ausl.mo.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Sede legale: Via S. Giovanni del cantone, 23 - 41121 Modena
T. +39.059.435111 - F. +39.059.3963774 - www.ausl.mo.it
Partita IVA 02241850367

Copia informatica per consultazione

Provincia di Modena

Area Tecnica
Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Programmazione urbanistica

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA - VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RIFERITO AL COMPARTO DENOMINATO "AMBITO 29 AND - FORTE URBANO". AI SENSI ART. 4 COMMA 4 LR 24/2017: OSSERVAZIONI AI SENSI ART. 35 LR 20/2000, PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 LR 19/08.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di Atto n. 4137/2023, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 17/10/2023

Il Dirigente
GAUDIO DANIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Provincia di Modena

ATTO DEL PRESIDENTE

L’ Atto del Presidente n. 180 del 18/10/2023 è pubblicato all’Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 18/10/2023

L’incaricato alla pubblicazione
CARPI FRANCESCA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione